

Mahler, nasce il Meeting 2018

Da Pordenone il progetto per un festival di orchestre giovanili

► PORDENONE

matografiche del rivoluzionario Schoenberg; dalle note di

Pordenone città della musica" grazie al progetto di residenza 2017 della Gustav Mahler Jugendorchester, la principale orchestra giovanile al mondo fondata da Claudio Abbado, forte di 112 giovani musicisti di assoluto talento, vivaio per eccellenza di orchestre legendarie: una sinergia che approfondisce la collaborazione avviata nelle scorse stagioni e procede nella direzione auspicata dal direttore artistico Maurizio Baglini e dal presidente Giovanni Lessio, che ieri



ha anticipato il nuovo progetto in vista del 2018: «Dalla residenzialità della Gmjo, e dai due concerti che saranno preludio alla stagione musicale 2017/18, Pordenone e il suo Teatro si consolidano come realtà di riferimento del circuito europeo di musica classica e sinfonica». «Ma c'è di più - ha detto Lessio - , stiamo lavorando perché nel 2018 l'appuntamento si rinnovi con un valore aggiunto: quello di un vero meeting internazionale capace di polarizzare al Teatro Verdi e a Pordenone, sul territorio, l'incontro fra giovani musi-

cisti, orchestre giovanili e giovani appassionati di musica di tutta Europa». Come hanno detto anche il segretario generale della Gmjo Alexander Meraviglia-Crivelli, del maestro Lorenzo Viotti, del Direttore artistico Maurizio Baglini, del direttore d'Orchestra Ingo Metzmacher, del pianista Jean Yves Thibaudet e della solista Valerie Hartmann Claverie, parte dunque da Pordenone e dal Teatro Verdi il tour internazionale che, dopo i concerti tenuti a Tolmezzo e Aquileia il 18 e 19 agosto, vedrà ritornare in città la Gustav Mahler JugendOrchester, sul palco insieme a Jean - Yves Thibaudet, Valérie Hartmann-Claverie e Ingo Metzmacher.

Mercoledì 6 settembre sarà di scena un Novecento spettacolare in un'antologia di brani

insolita e ricca di rimandi al teatro, al cinema, alla danza: da lavori per la scena, come Il Mandarino meraviglioso di Bartók, alle suggestioni cine-



**DOPO AQUILEIA
E TOLMEZZO**

Il 6 settembre

la Jugendorchester al
Teatro Verdi

Gershwin, il più universalmente noto artista dell'età del jazz", alla suite dal balletto Daphnis et Chloé di Ravel. Giovedì 7 settembre l'"Inno all'amore" della grandiosa sinfonia Turangalila, opera di grande respiro di Olivier Messiaen, esprimerà la concezione visionaria di un alternarsi rigoglioso di ritmi e colori, di lirismo e trionfali apoteosi, tra intrecci di polifonie, suggestioni jazz e sperimentazioni sonore con l'utilizzazione del primo strumento elettronico chiamato Ondes Martenot.

Francesca Pessotto